
Coronavirus Covid-19: vescovi Toscana, le disposizioni per le celebrazioni nella Settimana Santa

"Le celebrazioni della Via Crucis o di altri atti di pietà che si svolgono all'interno della chiesa, o nello spazio adibito a luogo sacro, vanno organizzate in modo che i fedeli non si muovano dal posto loro assegnato, riservando eventuali movimenti al celebrante e ai ministri. Vanno evitate processioni all'esterno". Lo raccomandano i vescovi della Toscana in una nota sulle disposizioni per le celebrazioni nella prossima Settimana Santa, alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19. "Nel dare queste indicazioni, i vescovi incoraggiano ancora una volta alla preghiera e alla solidarietà verso i malati e le persone più deboli, invitano a fare memoria di tutte le vittime, poco meno di cinquemila in Toscana, di questo anno di pandemia, richiamano alla gratitudine verso tutti coloro che si stanno spendendo per prendersi cura e per alleviare le sofferenze delle persone". I presuli osservano che "a differenza di quando abbiamo dovuto accettare, con sofferenza, un anno fa, quest'anno potremo avere la gioia di vivere in maniera comunitaria le celebrazioni liturgiche". "Il perdurare della pandemia ci costringe però ancora al rispetto di norme e misure precauzionali: le Chiese della Toscana sono pronte, come hanno saputo mostrare in questi mesi, a rispettare tutte le attenzioni necessarie, con senso di responsabilità, grazie all'impegno del clero e all'apporto generoso dei volontari che operano nelle parrocchie, ricordando che ogni atteggiamento utile a contenere i contagi è prima di tutto una forma di carità verso le persone più fragili", continua la nota. Tra i gesti che non si potranno compiere, nel Giovedì Santo, la lavanda dei piedi. Nel rito dell'"Adorazione della Santa Croce", il gesto del bacio della Croce è riservato soltanto a chi presiede la celebrazione, mentre gli altri presenti faranno solo una genuflessione o un inchino profondo. Infine, la Veglia pasquale può essere celebrata in tutte le sue parti ma in modo che si concluda in un orario che permetta ai partecipanti di rientrare in casa in tempo per il coprifuoco.

Filippo Passantino